

Ammortizzatori sociali: i professionisti non vanno esclusi

di La Redazione - 27 gennaio 2014

Share Commenti 0

Non escludere gli studi professionali dalla Cig in deroga. Questa la richiesta delle professioni italiane, guidate da **Marina Calderone**, Presidente del Cup e del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei **Consulenti del Lavoro**, che ha rappresentato le riflessioni degli Ordini sullo schema del **decreto ministeriale in materia di Ammortizzatori Sociali in Deroga** (Atto del Governo n. 74), che verrà votato domani dalla Commissione Lavoro della Camera dei Deputati: le disposizioni contenute nella bozza del testo, che ridisegna i criteri di accesso per la Cassa Integrazione in Deroga, **escludono i datori di lavoro non imprenditori**, tra i quali rientrano i titolari di studi professionali. E, di conseguenza, i loro dipendenti.

"Non risulta comprensibile il perché dell'esclusione dei dipendenti degli studi professionali dagli ammortizzatori sociali, limitazione che era stata superata e che ora viene ripristinata in questo decreto. Ma sono sicura che la Commissione Lavoro della Camera interpreterà nel giusto modo le istanze degli Ordini Professionali rimediando a questa clamorosa discriminazione, che riguarda un comparto attivo e ricco sia di lavoratori autonomi che subordinati" ha dichiarato il Presidente Calderone.

Un provvedimento che sconcerta e preoccupa i professionisti, da sempre in prima linea nell'affrontare le gravissime conseguenze della crisi economica al fianco di aziende, cittadini e istituzioni, e il cui prezioso ruolo di azione sussidiaria a favore dello Stato sarebbe indebolito da una norma anacronistica.

I 27 Ordini Professionali hanno inoltre un **impatto socio-economico fondamentale sul Paese**: con un volume d'affari complessivo pari a 196 miliardi di euro, il **peso economico delle professioni si posiziona al 15,1% del PIL del Paese**, con un volume occupazionale dell'indotto pari complessivamente a quasi 2,15 milioni di unità, suddivisi tra circa 1 milione di dipendenti degli studi professionali (308 mila professionisti e 690 mila non professionisti) e 1,15 milioni di occupati nell'indotto allargato (servizi, macchinari e attrezzature ad uso degli studi professionali). Nel complesso tra occupazione diretta (2,1 milioni) e indotto, il bacino occupazionale delle professioni è stimato in poco più di 3,9 milioni di posti di lavoro, pari al 15,9% dell'occupazione complessiva, con l'8,5% di occupazione diretta e l'8,7% nell'indotto.

Ufficio Stampa Consiglio Nazionale **Consulenti del Lavoro**

Share Commenti 0

0 Commenti :



e ricevi settimanalmente gli articoli di MySolution|Post selezionati per te



MySolution|Formazione



Richiesta Informazioni

Circolare Monografica
DOSSIER

legge di stabilità 2014

vai al DOSSIER

29 GEN 2014

VARESE 29 GENNAIO 2014

MySolution | Formazione
COMPETENZE PER IL MONDO PROFESSIONALE

ANCL

“ Nuovi accertamenti redditometrici e strumenti di difesa - Equitalia ”

c/o Ville Ponti - sala E
Piazza Littor, 2 - VARESE